

# Domenica 24 ottobre, Culto con la Scuola domenicale, Salmo 19,7-11

Pastore Emanuele Fiume

24 ottobre 2021

## Sommario

Salmi 19,7-11

La legge del SIGNORE è perfetta, essa ristora l'anima;  
la testimonianza del SIGNORE è veritiera, rende saggio il semplice.

I precetti del SIGNORE sono giusti, rallegrano il cuore;  
il comandamento del SIGNORE è limpido, illumina gli occhi.

Il timore del SIGNORE è puro, sussiste per sempre;  
i giudizi del SIGNORE sono verità, tutti quanti sono giusti,  
sono più desiderabili dell'oro, anzi, più di molto oro finissimo;  
sono più dolci del miele, anzi, di quello che stilla dai favi.

Anche il tuo servo è da essi ammaestrato;  
v'è gran ricompensa a osservarli.

La Bibbia ci parla. Ma che cosa ci racconta? Ci racconta del suo rapporto con noi. Prima di noi e adesso, insieme a noi. Io sono la più vecchia, anche se non lo dimostro. Ho 380 anni.

Sono nata a Ginevra nel 1641, ma sono nata in un ambiente dove si parlava l'italiano. Il mio traduttore si chiamava Giovanni Diodati ed era figlio di un profugo, di un emigrato a Ginevra perché era protestante, e non poteva rimanere a Lucca. Giovanni, che mi ha curato, era pastore e professore, e prima di me aveva fatto stampare un'altra Bibbia in italiano, nel 1607. Ma io sono molto più bella. Prima di tutto, perché il pastore e professor Diodati ha potuto lavorare di più per me.

Quando stampò la prima, quella del 1607, aveva solo trent'anni. Poi, perché io sono corredata da belle introduzioni e da queste piccole note che sono semplici e precise. Perché la Bibbia è un libro, anzi una raccolta di libri, semplice, ma anche molto esigente. Parla a tutti, anche a quelli che non hanno studiato, ma con loro, come con i professori, è esigente, richiede ascolto, meditazione e studio. La Riforma protestante ha detto che la Bibbia è un libro per tutti, ma è un libro che fa studiare tutti, è un libro di studio perché,

come scriveva il Diodati, ci apre le porte della verità celeste. Quindi, voglio essere letta con attenzione, con rispetto, con profondità. Voglio essere meditata e studiata. Non capirai tutto e subito, ma capirai l'essenziale, cioè che Dio ti ricopre della giustizia di Cristo e che così ti dona la felicità eterna. Ma torniamo un momento alle note. Diodati le scrisse per le persone semplici, perché nel Seicento c'erano già moltissimi libri che commentavano le Scritture. Ma proprio le note ebbero un grandissimo successo. Furono tradotte in inglese, in francese, in olandese, in ungherese, e addirittura furono inserite in una Bibbia tedesca con la traduzione di Martin Lutero!

Ma tutto questo avvenne quando Diodati era già morto. Aveva un caratteraccio, Diodati. Quando aveva un'idea in testa, non badava al tempo e alla spesa. Pensate che è morto in miseria, lui, figlio di uno degli uomini più ricchi della città, perché stampava le Bibbie a proprie spese! Nasco così come Bibbia italiana da studio, perché la Bibbia va studiata, va conosciuta. Per lo studio non sono rimasta italiana, come vi dicevo, e per l'Italia, due secoli dopo, non sono stata solo da studio. Ma questa è una storia che lascio volentieri raccontare ad altri.

**Salve. Io sono una nipote di quella grande Bibbia che ha parlato prima.**

Io sono la stessa Bibbia, ma, come vedete, sono molto diversa. Sono più piccola, sono praticamente tascabile. Sono stata stampata dalla Società Biblica Britannica e Forestiera nel 1836, cioè quasi duecento anni dopo la prima e dodici anni prima che in Italia cominciasse la libertà religiosa. Pensate, quando sono nata ero un libro proibito in Italia. Chi mi possedeva e mi leggeva poteva essere messo in prigione. Ma vi voglio raccontare la mia Storia. Molti si aspettavano che il Risorgimento, cioè la lotta per l'unità d'Italia, e la Riforma religiosa si sarebbero svolti insieme.

Il papa era contrario a tutti e due, e il suo governo faceva impiccare i patrioti e faceva bruciare le Bibbie in italiano. Nonostante questo, le Bibbie in italiano nel Risorgimento e nell'Italia unita furono vendute per quasi venti milioni di copie. E chi le vendeva? Di solito dei personaggi che si chiamavano "colportori", che giravano per i paesi con il loro carretto di Bibbie. Me ne ricordo uno che aveva messo un cartello sul carretto: "La Bibbia, il libro che dice il vero". Pensate, c'erano tantissimi che non sapevano leggere né scrivere, la chiesa cattolica usava ancora il latino, che il popolo non capiva, e vietava la lettura della Bibbia. Tanti hanno imparato a leggere chini su una Bibbia, e hanno imparato che la Bibbia dice la verità, che è il libro in cui Dio si presenta così com'è, senza farsi ricoprire o rappresentare da altro, nemmeno dalla chiesa. Ho consolato tante madri di figli che sono andati a combattere per l'indipendenza di questo paese, non sempre sono stata studiata con la profondità e l'accuratezza che il vecchio Diodati avrebbe voluto, e qualcuno aveva appena imparato qualche versetto a memoria. Però, alcune cose sono riuscito a farle. Nelle case, prima che entrassi io si beveva tanto vino. Una volta entrata, piano piano, al posto del fiasco di vino arrivava la teiera. Insomma, correggevo anche alcune cattive abitudini. Ma soprattutto, chi mi leggeva, lo faceva come affermazione di libertà. Soltanto se si è liberi si può servire Dio, e soltanto servendo

Dio si è liberi.

**Io sono la più giovane e la peggio ridotta**, come vedete. Non ho storie interessanti da raccontare, come le prime due. Io sono la Bibbia di un pastore da quindici anni. Sono molto rovinata perché sono stata e sono veramente una Bibbia da ministero pastorale, da culti, da letture durante le visite, da studio. Appunto, non ho una grande storia da raccontare, ma voglio dirvi ancora due cose. La prima, che è il contenuto che conta. E il contenuto è lo stesso, per tutte e tre le Bibbie che si sono già presentate a voi. Siamo tutte preziose per quello che abbiamo da dirvi. Poi, che forse vi faccio pena per come sono ridotta. Effettivamente, il mio possessore mi ha usata tanto e mi ha anche strapazzata. Mi legge quando visita le persone, e poi quando prega con loro mi chiude e mi stringe con le mani, come se si attaccasse a me per pregare. Poi lui non è molto ordinato... Ma io preferisco essere così come sono, piuttosto che come quelle Bibbie ridotte a oggetti. Perfette, quasi mai aperte, quasi conservate in una teca. No, la Bibbia non è un oggetto. **NO ALLA BIBBIA OGGETTO!** Siamo fatte per essere lette, studiate, meditate. Siamo fatte per farvi ascoltare la voce di Dio, e l'ascolto di questa voce vi darà una grande gioia.

Io sono proprio l'ultima. Non ho una storia da raccontarti perché sono ancora protetta e imprigionata dal cellophane. Ma questo può durare poco. Chi vuole, alla fine del culto può venire a prendermi e sarò sua, sarò la sua Bibbia. Se non hai una tua Bibbia, da oggi sarò io la tua Bibbia. E insieme scriveremo una storia, che forse sarà più intensa e più bella di quelle che abbiamo sentito finora. Leggendomi, leggerai di Dio, ma presto ti accorgerai che leggendomi anche Dio leggerà te. Leggerà la tua vita e il tuo cuore e vi metterà la sua parola di perdono, di giustizia, di beatitudine e di pace. E questa lunga storia continuerà finché vedremo Dio faccia a faccia, ma non sarete degli estranei. Perché lui ti conosce da prima che tu nascessi, e io te l'avrò presentato.